



Al Presidente del Consiglio Comunale
Arch. Francesco Emione

E p.c.

Al Sindaco

Al Segretario Generale

PROPOSTA DI MOZIONE

OGGETTO: IDENTIFICAZIONE DA PARTE DELLA CITTA' METROPOLITANA DI ZONE OMOGENEE PER CARATTERISTICHE AMBIENTALI COMUNI, CON LA PREVISIONE, NEL PIANO STRATEGICO METROPOLITANO, SU RICHIESTA DEI COMUNI INTERESSATI, DELLO STRUMENTO DELLA "MORATORIA AMBIENTALE".

I sottoscritti Maria PAOLELLA, Angela SIRICO, Marcantonio FALCO, Arcangelo DELLA ROCCA, Consiglieri comunali in carica del Partito Democratico, ai sensi dell'art.53 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale e delle Commissioni consiliari, presentano la seguente mozione volta a promuovere un dibattito ed una deliberazione del Consiglio comunale sull'argomento in oggetto.

Il Consiglio Comunale di Caivano,

PREMESSO CHE

Lo statuto della Città metropolitana di Napoli annovera tra i suoi principi e tra le sue funzioni la tutela, la valorizzazione e il risanamento dell'ambiente (Capo 1 Principi, comma 2)

La Città metropolitana, in vista di un più armonico, equilibrato e funzionale assetto del territorio, si struttura, nel suo ambito, in zone omogenee identificate sulla base di caratteri identitari ...Omissis... che ne giustificano la comune appartenenza.(Art.4)

La Città metropolitana si dota del piano strategico metropolitano (Art.32) in cui si fissano le azioni tese a definire l'orizzonte identitario e di crescita dell'area metropolitana, al fine di migliorare le condizioni di vita, di salute, di relazioni e di benessere dei cittadini (COMMA 2) e attraverso l'individuazione e la messa a sistema delle grandi opzioni di sviluppo ... Omissis ...il risanamento dell'ambiente (comma 3)

La Città metropolitana svolge un ruolo gestionale e decisionale sui controlli e le autorizzazioni ambientali (Art. 39)

VISTA

la Carta di Bologna sottoscritta da tutti i sindaci metropolitani nel giugno 2017 che impegna le città metropolitane sugli obiettivi ambientali dell'Agenda 2030, richiamando la necessità di definizione di Agende metropolitane per lo sviluppo sostenibile;

TENUTO CONTO CHE

il Comune di Caivano, comune della Città metropolitana di Napoli ed epicentro della terra dei fuochi, sopporta sul proprio territorio la presenza di svariati insediamenti industriali che esercitano le seguenti attività:

- Produzione di vernici
- Produzione di componenti per auto
- Recupero e stoccaggio di rifiuti pericolosi e non
- Impianto di produzione STIR (Combustibile derivato dai Rifiuti), tra i più grandi d'Europa, con adiacente stoccaggio di circa 450.000 ecoballe;
- Lavorazione di sottoprodotti animali
- Nelle immediate vicinanze dello STIR, sul territorio di Orta di Atella, esiste l'impianto di depurazione dei reflui di NAPOLI NORD
- Industrie alimentari
- Stoccaggio e lavorazione di prodotti chimici
- Industria metalmeccanica (in alcuni casi avviene anche la verniciatura dei prodotti)
- Attività ad alto rischio di incidente rilevante sulla strada provinciale Gaudiello (stoccaggio GPL);
- Impianti a biomasse e in area ASI e in località Sanganiello della società CEA;
- Zona industriale di Marcianise, confinante con la frazione Pascarola di Caivano, all'interno della quale esistono diversi stabilimenti classificati a rischio di incidente rilevante;
- Impianto di depurazione delle acque reflue in località Omomorto;
- **Termovalorizzatore di Acerra**
- Ecc.....

A Caivano, come nei comuni limitrofi, c'è un alto tasso di inquinamento derivante da incendi di rifiuti e da attività industriali e che pertanto vengono immesse in atmosfera sostanze chimiche dannose per la salute umana e per l'ambiente e, presumibilmente, anche sostanze cancerogene, teratogene e mutagene (diossine, furani, PCB, IPA, etc.). Quelle più pesanti ricadono al suolo (particolato) inquinando i suoli e la falda acquifera.

La gravità e la complessità dell'inquinamento non va valutata considerando le singole emissioni e/o i singoli inquinanti ma **l'effetto sommatorio e moltiplicativo finale dato dalla globalità delle loro interazioni**

il Comune di Caivano ha riscontrato nel monitoraggio effettuato negli anni:

- Che le analisi ARPAC dei campioni di acque sotterranee più volte hanno rilevato una concentrazione di **Idrocarburi totali espressi come n-esano** e di **ferro** superiore alla CSC (concentrazione soglia di contaminazione) di cui al D.Lgs 152/2006; si è rilevato inoltre in alcune aree che la concentrazione del berillio e nei campioni di suolo e top-soil supera la corrispondente CSC della colonna A della tab.1 all.V parte IV titolo V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i
- Che Il terreno e la falda sottostante la zona industriale di Caivano è risultato, in alcuni punti, essere contaminato da solventi clorurati, ferro, stagno, manganese, zinco, idrocarburi;
- Che nella zona dei Regi Lagni negli anni scorsi, sia sugli argini che nei terreni circostanti, sono stati trovati contaminanti chimici e organici quali: diossine, furani berillio, cadmio, piombo, stagno, fitofarmaci e clorofeninfos; inoltre, la diossina è stata riscontrata anche nel latte di un allevamento bufalino, ubicata sui Regi Lagni;

il Comune di Caivano

- ha censito nel tempo circa cento siti da bonificare
- pochi giorni fa la polizia metropolitana ha sequestrato un area di 20mila metri quadri con rifiuti pericolosi e amianto, circa **18mila metri cubi di rifiuti, con numerose sostanze pericolose e altamente inquinanti**

il Comune di Caivano

ha effettuato specifiche campagne di monitoraggio dei potenziali inquinanti presenti nell'aria nelle diverse zone del territorio comunale ad alta urbanizzazione. O3 Ozono, CO monossido di carbonio, NOx ossidi di azoto, SO2 biossido di zolfo, PM10 che hanno rilevato svariati sforamenti attestati anche dagli ultimi rilievi della centralina Arpac in merito ai valori Pm10 e PM 2,5

il Comune di Caivano

da diversi anni è attraversato da emissioni in atmosfera di fumi, vapori e gas che arrecano molestia a tutti i cittadini, in particolare, sia durante il giorno che, soprattutto nelle ore notturne. Invero, durante il periodo estivo, allorché le imposte restano aperte durante le ore notturne, l'odore nauseabondo che proviene dalle emissioni in atmosfera di fumi o vapori o gas rende irrespirabile l'aria e, persino, impossibile il riposo.

VISTO INOLTRE

- Che secondo gli ultimi dati pubblicati dall'**Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)**, nel 2012 ben 12,6 milioni di persone sono decedute a causa di un ambiente di vita o lavoro malsani. Quasi un quarto del totale delle morti registrate a livello mondiale quell'anno.
- I risultati del '**Progetto Veritas**', studio pubblicato di recente sulla rivista specializzata *Journal of Cellular Physiology* e coordinata dall'oncologo **Antonio Giordano** dell'Istituto Sbarro di ricerca sul cancro della **Temple University di Philadelphia**. La ricerca, presentata alla Camera dei deputati, rileva concentrazioni fuori norma di **metalli pesanti nel sangue dei malati di cancro** residenti nella Terra dei Fuochi, tra **Napoli** e **Caserta**, individuando un legame tra i reati ambientali commessi e l'insorgenza di tumori.

- Le dichiarazioni dell'IRCCS " Fondazione G. Pascale "Questo eccesso di mortalità, che riguarda anche altre patologie cronico-degenerative – sottolinea l'Istituto –, si configura come **un grave problema sociale e ambientale, oltre che sanitario, di vasta dimensione e notevole gravità**", tanto che "richiederebbe maggiore attenzione da parte delle istituzioni".
- Che Il quadro epidemiologico della popolazione residente nei 55 Comuni che **la Legge 6/2014** definisce come Terra dei Fuochi è caratterizzato da una serie di eccessi della mortalità e dell'ospedalizzazione per diverse patologie a eziologia multifattoriale, che ammettono fra i loro fattori di rischio accertati o sospetti l'esposizione a un insieme di inquinanti ambientali che possono essere emessi o rilasciati da siti di smaltimento illegale di rifiuti pericolosi e/o di combustione incontrollata di rifiuti sia pericolosi, sia solidi urbani. La medesima legge prevede che in questi Comuni vengano effettuati interventi di tutela dell'ambiente,
- Che i dati sulle persone rilevati nel periodo 2006- 2014 nell'**Atlante della mortalità** e pubblicati sulla rivista "**Epidemiologia e prevenzione**" a febbraio 2020, **registrano una mortalità di gran lunga maggiore rispetto a quella italiana** e che **esiste un certificato incremento di malformazioni neonatali rispetto alla media nazionale** nei comuni riconosciuti da anni come "**Terra dei fuochi**". Da Brusciano a Marigliano e Mariglianella ad Acerra a Caivano, in tutti i comuni viene confermato un eccesso di mortalità legata ai gravi problemi ambientali irrisolti.
- **Il recente rapporto** prodotto grazie all'accordo stipulato nel giugno 2016 **tra la Procura di Napoli Nord e l'Istituto Superiore di Sanità** che suddivide i 38 comuni di quest'area in quattro fasce di rischio in cui la maglia nera va a Giugliano e Caivano che sono a livello 4

CONSIDERATO

Che tali informazioni sulle svariate criticità ambientali, da questo Ente, **sono state già trasmesse** negli anni per gli opportuni provvedimenti a tutela della salute pubblica e privata ai seguenti organi istituzionali:

- Ministero dell'Ambiente
- Ministero della Sanità
- Regione Campania
- Area tutela ambientale della Provincia di Napoli
- ARPAC di Napoli
- Asl NA2 NORD

Che il Comune di Caivano ha un corpo di polizia municipale con gravissime carenze di personale e di dotazione tecnica operativa

Che l'Arpac non effettua, da molto tempo, le analisi delle sostanze emesse in atmosfera attraverso le centinaia di camini della zona ASI, per cui si è impossibilitati ad adottare, nei confronti delle aziende, i provvedimenti di legge a tutela dell'ambiente ne sono stati previsti piani di caratterizzazione dei siti oggetti di sversamento

Che il Comune di Caivano data la elevatissima criticità ambientale, ha approvato con la delibera n.78 Del 23/11/2010 **una moratoria sui futuri possibili insediamenti** nel territorio di Caivano d'impianti e/o strutture dotate d'impatto ambientale inquinante o negativo

Che in tale atto deliberativo è stata espressa con chiarezza **la volontà di questa amministrazione di opporsi in ogni modo** e con ogni mezzo a futuri insediamenti di qualsiasi tipologia ivi compresi industrie, impianti e/o opifici che determinino un ulteriore impatto ambientale negativo, **a prescindere dal tipo di iter amministrativo autorizzatorio richiesto**

Che **il Comune di Caivano ha dichiarato** con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 71 del 11/07/2013, trasmessa alla Regione Campania, che la vastità del territorio interessata, la gravità degli effetti sui cittadini (aumento esponenziale del tasso di tumori), il danno irreparabile e il perdurare del pericolo per la salute pubblica configurano l'esistenza di tutti gli elementi giuridici del **disastro ambientale**

CONSIDERATO INOLTRE

Che la situazione ambientale è "peculiare e complessa" data la presenza di diversi sorgenti di contaminazione ambientale, e data la mancanza di una specifica caratterizzazione sistematica delle diverse matrici

Che la tutela dell'ambiente e del territorio rientra tra le principali responsabilità istituzionali degli Enti locali e sempre più frequentemente, le amministrazioni pubbliche sono chiamate a rispondere del loro operato.

Che continuano a pervenire nuove richieste di insediamento sul territorio del Comune di Caivano da parte di opifici con cicli di lavorazione impattanti a livello ambientale

Che il Comune di Caivano **è un Ente dissestato** e la vastità del territorio interessato, la grandezza, la rilevanza e la dannosità **oltrepassano le possibilità di monitoraggio e di intervento del Comune di Caivano**

CHIEDE

Per quanto esposto, alla Città metropolitana di Napoli di deliberare per il Comune di Caivano, con urgenza, **una moratoria ambientale di almeno DIECI anni** che impedisca futuri possibili insediamenti nel territorio di Caivano d'impianti e/o strutture dotate d'impatto ambientale inquinante o negativo, anche di lieve entità, **per "COMPLETA SATURAZIONE" della tollerabilità ambientale del territorio**

Inoltre, in questa prospettiva, l'introduzione delle **zone omogenee ambientali metropolitane nel processo di pianificazione strategica**, prevedendo per esse sia specifici progetti per asse strategico che il prioritario insediamento di aziende ad alta tecnologia con zero impatto ambientale

IMPEGNA

Il Sindaco, la Giunta del Comune di Caivano, gli Uffici e i partiti politici rappresentati in Consiglio Comunale, per quanto di competenza, ad intraprendere tutte le azioni possibili affinché in tempi rapidi venga deliberato dalla Città metropolitana di Napoli quanto chiesto in questa mozione; in particolare, considerate le procedure amministrative previste dallo statuto della Città metropolitana di Napoli:

- Il Sindaco nella Conferenza metropolitana
- la Giunta del Comune di Caivano e gli Uffici, per le proprie competenze
- i partiti politici presso i comuni cointeressati e presso i propri Consiglieri metropolitani per l'adozione di questa mozione e la sua proposizione nel Consiglio metropolitano.

Caivano, 19/3/2024

I CONSIGLIERI DEL PD

MARIA PAOLELLA

ANGELA SIRICO

MARCANTONIO FALCO

ARCANGELO DELLA ROCCA

Maria Paolella
Angela Sirico
Marcantonio Falco
Arcangelo della Rocca